

Febbraio si presenta come un mese denso di appuntamenti teatrali a partire da mercoledì 1 al Cuminetti con la rassegna Trento Oltre promossa da Portland. In scena **"Post-it"**, creazione collettiva Teatro Sottorreaneo con Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Matteo Ceccarelli e Claudio Cirri. L'allestimento che si basa sulla scrittura drammaturgica di Daniele Villa, è stato vincitore di Nuove Creatività, progetto sostenuto dall'Ente Teatrale Italiano. **"Post-it"** è un lavoro sulla Fine, vista come momento di esaurimento e scomparsa cui sono destinati tutti, cose ed essere viventi. Un cubo composto di teli diventa scenograficamente metafora del passaggio, del deperimento, della conclusione di tutto. Uno spettacolo sicuramente capace di attivare negli spettatori una serie di interrogativi sul senso del vivere. Da giovedì 2 a domenica 5 appuntamento con **"Sogno di una notte di mezza estate"** di William Shakespeare. Un classico che non mancherà di attirare il vasto pubblico e che vedrà l'adattamento di Nicola Fano e **Gioele Dix**, quest'ulti-

"Sogno di una notte di mezza estate"

# DA ORWELL A SHAKESPEARE

A TRENTO, SCORPACCIATA DI TESTI TEATRALI. CE N'È DAVVERO PER TUTTI I GUSTI. IL **"SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE"** DI SHAKESPEARE, MA ANCHE LA MODERNITÀ VISIONARIA DI **"2984"**



mo regista della Compagnia del Teatro Stabile di Verona in scena all'Auditorium. A rendere particolare questo spettacolo, sarà la presenza di un gruppo di artisti di successo provenienti dal

cabaret, in particolare Zelig. Sarà proprio la compagnia dei comici artigiani a raccontare le vicende, calandosi di volta in volta nei vari ruoli. Per gli appassionati del musical, il teatro Sociale apre il sipario dal 7 al 12 febbraio su **"Il vizietto"** di Herman e Fierstein, per la regia di Massimo Romeo Piparo. Questa commedia è conosciuta dal pubblico italiano per l'interpretazione offerta da Ugo Tognazzi nell'omonimo film. delicatezza ed intelligente ironia sono gli ingredienti perfetti per una storia ambientata nei locali delle drag queen, ricca di equivoci e colpi di scena. Da venerdì 10 a domenica 12 febbraio per la rassegna Altro teatro, la Compagnia Teatro della Tosse presenta **"2984"** di Enrico Remmert e Luca Ravagni tratto da "1984" di

George Orwell. La regia è di Emanuele Conte. Il lavoro, che proietta in avanti di mille anni il capolavoro di Orwell punta alla denuncia di tutti i totalitarismi. Altro appuntamento il 15 febbraio con Trentotltre al Cuminetti: in scena Roberto Abbiati nel testo da lui adattato **"Lo stampatore Zollinger"** tratto dal romanzo di Pablo D'Ors. La storia di August Zollinger che realizza il sogno della sua vita: quello di diventare stampatore. Al teatro Auditorium da l 16 al 19 febbraio, altro testo di Shakespeare: **"Il racconto d'inverno"** con la compagnia del Teatro dell'Elfo, regia di Ferdinando Bruni e Elio Capitani. Ripartita in due momenti, questa tragicommedia coniuga lirismo e solare comicità in un percorso di generazioni e cicli del tempo. Dopo il successo dello scorso anno ritorna a grande richiesta al Teatro Cuminetti per Altri Percorsi dal 28 febbraio al 4 marzo il lavoro **"Avevo un bel pallone rosso"** di Angela Demattè, anche interprete assieme ad Andrea Castelli; regia di Carmelo Rifici. È la vicenda umana e politica di Mara Cagol sullo sfondo di una Trento alle prese con i primi fermenti della contestazione giovanile. ■

